

**QUALCOSA MI CANTAVA DENTRO**  
tratto dal libro "Va' dove ti porta il cuore"  
di Susanna Tamaro

L'autrice rivela una spiccata propensione alla riflessione e alla ricerca sul senso della vita. Fin da piccola ama trascorrere del tempo immersa nella natura. La quercia, per lei, non è solo un albero, ma qualcosa che induce a pensare a una realtà di vita più grande e globale.

“Anche se è un po’ irriverente, tutte le volte che ho cercato di immaginare una sembianza per l'Essere Divino mi è venuta in mente la forma di una quercia.

Nella casa della mia infanzia ce n'era una, era così grande che ci volevano due persone per abbracciarne il tronco. Già a quattro o cinque anni, mi piaceva andarla a trovare. Stavo lì, sentivo l'umidità dell'erba sotto il mio sedere, il vento fresco tra i capelli e sul viso. Respiravo e sapevo che c'era un ordine superiore delle cose e che in quell'ordine ero compresa assieme a tutto ciò che vedevo.

Anche se non conoscevo la musica, qualcosa mi cantava dentro. Non saprei dirti che tipo di melodia fosse, non c'era un ritornello preciso né un'aria. Piuttosto era come se un mantice soffiasse con ritmo regolare e potente nella zona vicina al mio cuore e questo soffio, espandendosi dentro tutto il corpo e nella mente, producesse una gran luce, una luce con una doppia natura: quella sua, di luce, e quella di musica. Ero felice di esistere e oltre questa felicità per me non c'era altro.

Ti potrà sembrare strano o eccessivo che un bambino intuisca qualcosa del genere. Purtroppo siamo abituati a considerare l'infanzia come un periodo di cecità, di mancanza, non come uno in cui c'è più ricchezza. Eppure basterebbe guardare con attenzione gli occhi di un neonato per rendersi conto che è proprio così. L'hai mai fatto? Prova, quando te ne capita l'occasione. Togli i pregiudizi dalla mente e osservalo. Com'è il suo sguardo? Vuoto, inconsapevole? Oppure antico, lontanissimo, sapiente?

I bambini hanno naturalmente in sé un respiro più grande, siamo noi adulti che l'abbiamo perso e non sappiamo accettarlo. A quattro, cinque

IRC Qualcosa mi cantava dentro

anni io ancora non sapevo nulla della religione, di Dio, di tutti quei pasticci che hanno fatto gli uomini parlando di queste cose.

*(S. Tamaro, Va' dove ti porta il cuore, Baldini e Castoldi, Milano, 1994)*

**SUSANNA TAMARO**, nata a Trieste nel 1957, vive a Roma.

E' giunta alla notorietà con *Va' dove ti porta il cuore*, che risulta essere un libro molto letto dagli studenti della Secondaria Superiore.

L'opera si presenta come una lunga lettera scritta in forma di diario, in cui un'anziana nonna ripercorre narrativamente la propria vita rivolgendosi alla nipote lontana.

La vicenda narrata in maniera scorrevole e coinvolgente ha colpito il mondo adolescenziale in un aspetto caratterizzante come quello del rapporto di comunicazione con gli adulti nella famiglia.

## LAVORO DIDATTICO

### ANALISI DEL TESTO

1. Leggendo questo brano, trovi che abbia un significato religioso?
2. Individua i singoli passaggi che costituiscono la sequenza del pensiero.
3. L'esposizione assomiglia più a un ragionamento astratto o al maturare di un sentimento di partecipazione alla realtà più profonda?
4. La grande quercia dimostra un ordine superiore o piuttosto vi allude? Quale differenza c'è nei due procedimenti?
5. Secondo la proposta dell'autrice, cerca di immaginare Dio nella forma di una quercia e, rileggendo il testo, prova a rispondere alle seguenti domande:
  - a) se Dio fosse una quercia, quali caratteristiche gli attribuiresti?

*(non più di tre risposte)*

- ☼ immensa      ☼ accogliente      ☼ forte      ☼ bellissima
- ☼ piena di vita      ☼ immortale      ☼ maestosa      ☼ armoniosa
- ☼ .....

b) Quale rapporto avresti con lei? *(non più di due risposte)*

- ☼ l'abbracceresti      ☼ l'andresti a trovare      ☼ staresti seduto alla sua  
ombra      ☼ ci saliresti      ☼ la sentiresti parte di te ☼

.....

6. Rileggi le immagini che il testo presenta e scegli quella che meglio rende l'idea che hai di Dio:

- ☼ luce   ☼ musica   ☼ felicità   ☼ armonia   ☼ soffio di vita
- ☼ antico, lontanissimo, sapiente   ☼ energia che nasce dentro

### ATTUALIZZAZIONE

• Oggi, di fronte alla natura, cosa siamo portati a pensare? *(non più di due risposte)*

- ☼ perfezione   ☼ grandezza   ☼ organizzazione
- ☼ equilibrio   ☼ potenza   ☼ forza

• Quali aspetti della natura coglie di più la nostra cultura? *(metti in ordine d'importanza)*

sfruttamento, salvaguardia, contemplazione, distensione, conoscenza, rispetto.

- 1)..... 2) ..... 3) .....  
4) ..... 5) ..... 6) .....

• Nella sensibilità attuale l'uomo:

- ☺ si sente l'unico padrone della natura
- ☺ sente la natura come dono di Dio

• In quale senso oggi la natura è considerata un valore?

• Nella sensibilità attuale, la natura parla a noi, oppure noi parliamo della natura?